

## DIREZIONE REGIONALE 20/12/2018

### 12^CONGRESSO REGIONALE

#### LINEE GUIDA PER MODIFICA STATUTO LEGACOOP PUGLIA

1. Ridefinizione degli scopi e dei compiti di cui agli artt.1 e 2 adeguandoli nel lessico, integrandoli e ampliandoli rispetto all'evoluzione socio-economica, nonché soprattutto nell'ambito del perimetro dello statuto di Legacoop Nazionale.
2. Esplicito riferimento all'assenza di finalità lucrative (art.1) e definizione delle entrate e del patrimonio con rimodulazione clausola di indivisibilità degli avanzi di gestione e delle eventuali riserve (art.20)  
Si riporta quanto di cui al novellato statuto nazionale  
*"1. Il patrimonio di Legacoop è costituito dai beni ad essa pervenuti per qualsiasi titolo.  
2. Sono entrate ordinarie:  
- i contributi associativi corrisposti dagli enti aderenti;  
- i contributi obbligatori per legge;  
- gli interessi e le rendite patrimoniali.  
3. Sono entrate straordinarie:  
- i contributi straordinari e quelli volontari degli enti aderenti;  
- i contributi di enti pubblici e privati;  
- ogni altra eventuale entrata.  
4. Il contributo associativo non è trasmissibile e non è rivalutabile.  
5. È fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitali durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge."*
3. Previsione di una specifica norma sul rendiconto/bilancio annuale con indicazione tempi di approvazione e previsione di un bilancio preventivo con altrettanta indicazione. Allocazione nell'art.19
4. Prevedere esplicitamente nello statuto la composizione della Direzione secondo i criteri indicati nell'art.18 dello statuto di Lega Nazionale che si riporta di seguito:  
*"Art. 18 - Direzione: composizione  
La Direzione è eletta dal Congresso, che ne stabilisce i criteri di composizione e il numero dei membri, nel rispetto dei seguenti elementi:  
a) La maggioranza dei membri deve essere scelta tra soci di cooperative o di rappresentanti di consorzi e società di carattere nazionale;  
b) La rappresentanza di ciascun genere non può essere inferiore al 30%del numero complessivo dei membri;  
c) La presenza dei giovani, in età non superiore ai 40 anni, deve essere pari almeno al 10% dei membri."*
5. Definizione dei compiti e funzioni delegabili relativamente ad abilitazioni e modalità di conferire specifici mandati (procura a stipulare atti di convenzione, partecipativi, ecc...) sulla base di quanto stabilito nel capo III dello statuto Legacoop Nazionale

6. Previsione esplicita della possibilità che alle riunioni dell'organo di presidenza possano essere auditi i responsabili di area e altri stakeholder interni o prossimi all'organizzazione.
7. Definizione dei compiti dei comitati dei garanti introducendo le attività di audit sul codice etico e regolamenti comportamentali (es. titolari di cariche istituzionali, dipendenti, ecc...)
8. Introduzione della figura del "Direttore" in luogo dell'Amministratore con esplicitazione del ruolo sulla base di quanto indicato all'organigramma approvato dalla Presidenza regionale del 02/11/2017 e dalla direzione regionale del 21/12/2017, nonché degli artt.24 e 25 dello statuto nazionale che si riportano di seguito.  
*"Art. 24 - Il Direttore*  
*Il Direttore, nei limiti dei poteri conferiti, svolge le funzioni che gli vengono attribuite dalla Direzione nazionale, così come stabilito ai sensi del precedente articolo 21, lettera e).*  
*Il Direttore attende al coordinamento della struttura, curando in via generale l'erogazione dei servizi agli Enti associati e alle Strutture territoriali e settoriali di Legacoop e la gestione del personale di Legacoop.*  
*Partecipa alle riunioni della Presidenza senza diritto di voto."*
9. Ridefinizione dell'organizzazione della struttura di cui all'art.3 sulla base di quanto indicato dall'organigramma approvato dalla Presidenza regionale del 02/11/2017 e dalla direzione regionale del 21/12/2017
10. Riportare esplicito rinvio alle norme dello statuto nazionale, per tutto quanto non disciplinato nello statuto regionale, anche con eventuale riporto di alcune norme in modo da garantire massima intellegibilità e chiarezza del perimetro in cui opera il rapporto associativo.